

## Punto 1 all'ordine del giorno dell'Assemblea Straordinaria

Approvazione del progetto di fusione per incorporazione, ai sensi dell'art. 2505 cod. civ., della Bipiemme Private Banking SIM SpA nella Banca Popolare di Milano Scrl sulla base delle situazioni patrimoniali al 31.12.2009. Delibere inerenti e conseguenti.

# Relazione del Consiglio di Amministrazione in ordine all'operazione di fusione per incorporazione di Bipiemme Private Banking SIM S.p.A. nella Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.

(redatta in conformità allo Schema n. 1 Allegato 3A Regolamento Consob n. 11971/99 e successive modifiche)

**Signori Soci,**

La presente relazione, redatta dal Consiglio di Amministrazione della Banca ai sensi dell'art. 70, comma 2, e in conformità allo Schema n. 1 dell'Allegato 3A Regolamento Consob n. 11971/99 e successive modifiche, è volta ad illustrare e motivare la proposta che verrà presentata all'Assemblea dei Soci della Banca Popolare di Milano, in sede straordinaria, e prevede la fusione per incorporazione - ai sensi dell'art. 2505 cod. civ. - di Bipiemme Private Banking SIM SpA nella Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.. che detiene l'intero capitale sociale dell'incorporanda.

## Motivazioni dell'operazione

L'operazione, deliberata dal Consiglio di Amministrazione della Banca Popolare di Milano nella riunione del 19 gennaio 2010, si inserisce in un più articolato progetto afferente le "linee evolutive del modello di consulenza finanziaria" del gruppo Bipiemme, avente lo scopo, tra l'altro, di innovare le politiche di offerta dei prodotti finanziari, potenziando il ruolo centrale del cliente con focus sui suoi bisogni e altresì valorizzando le *best practice* di Gruppo ed esterne.

Le linee evolutive, contenute anche nel Piano strategico 2010 – 2012 del Gruppo Bipiemme, si sviluppano lungo tre direttrici:

### ■ approccio al cliente:

- a) realizzazione di un nuovo approccio incentrato sull'identificazione dei bisogni del cliente lungo il ciclo di vita e la conseguente creazione di una gamma di soluzioni che rispondono a tali bisogni;
- b) adozione di un processo di consulenza strutturato e coerente per tutte le fasce di clientela di Gruppo (con differenti gradi di personalizzazione a seconda del segmento);

### ■ offerta prodotti/servizi:

- a) evoluzione verso un'offerta "integrata" di *wealth management* che comprende raccolta diretta, assicurazione, asset management e prodotti strutturati;
- b) differenziazione dell'offerta prodotto per segmento di clientela;

### ■ infrastrutture a supporto:

- a) sviluppo di uno strumento di pianificazione finanziaria avanzato, che sia modulare per i diversi segmenti di clientela serviti e con grado di complessità differenziato a seconda dei segmenti;
- b) integrazione delle informazioni sulla clientela rilevanti per la pianificazione finanziaria nel CRM operativo a disposizione delle Reti.

Obiettivo primario dell'intero progetto è l'abilitazione del nuovo modello di consulenza finanziaria su tutta la clientela in modo coerente e omogeneo, anche se differenziato per segmento, assicurandone un governo unitario a livello di Gruppo.

Gli interventi previsti per la realizzazione dell'obiettivo, già deliberati dal Consiglio di Amministrazione di Bipiemme in data 21 luglio 2009, erano sostanzialmente due:

- il primo, consistente nella creazione del "Servizio Investment Center" - in capo alla divisione commerciale della Banca Popolare di Milano – avente funzione di raccordo fra le reti commerciali e i fornitori prodotto (sia interni che esterni al Gruppo) allo scopo di massimizzare l'efficacia delle attività di sviluppo e commercializzazione dei prodotti di gestione e delle politiche di Wealth Management. In particolare, il focus di questa nuova unità è incentrato sullo svolgimento o il coordinamento di una serie di funzioni operative quali, ad esempio, la segmentazione della clientela per fasce limitatamente agli strumenti finanziari, l'asset allocation strategica e tattica, il presidio processi e piattaforme di advisory, il supporto commerciale, la definizione/sviluppo prodotti, etc;

- il secondo, afferente l'ottimizzazione del presidio della clientela private, prevedendo il riporto della struttura dedicata al "private banking" alla divisione commerciale di Bipiemme, al fine di armonizzare le logiche e il governo del modello di consulenza su tutta la clientela e la progressiva estensione del modello di servizio dedicato alla clientela private sviluppato da Bipiemme Private Banking SIM a tutto il comparto, al fine di superare le asimmetrie nell'approccio di consulenza.

D'altra parte, considerato che:

- il ciclo di vita della SIM può definirsi, ormai, "maturo";
- si è avuto modo di verificare che la separatezza della "legal entity" non genera vantaggi significativi in termini di attrattiva di nuovi bankers dal mercato o per il cliente;
- alcune attività, come la definizione dei nuovi prodotti e l'individuazione delle linee commerciali, sono già ora stabilite congiuntamente con la Capogruppo;
- la separatezza giuridica indebolisce l'unitarietà di indirizzo e coordinamento delle unità a presidio delle fasce di clientela;

la Banca – dopo aver altresì valutato eventuali soluzioni alternative – ritiene opportuno procedere con la fusione per incorporazione della controllata Bipiemme Private Banking SIM, in quanto operazione societaria più idonea e preferibile in termini di efficacia ed efficienza per realizzare il progetto di integrazione sopra descritto.

L'operazione troverebbe giustificazione anche dal punto di vista economico – finanziario, in quanto apporterebbe benefici in termini di risparmi da razionalizzazione delle strutture amministrative e logistica, nei servizi infra-gruppo, oltre a consentire una gestione più flessibile delle politiche di sviluppo commerciale/territoriale, che attualmente la SIM non è in grado di autofinanziare.

La suddetta incorporazione non comporterà impatti significativi sulla situazione finanziaria della Banca incorporante e risulterà assolutamente ininfluente sul patrimonio di vigilanza consolidato, sulle attività di rischio ponderate e sui coefficienti di patrimonializzazione.

Tutto ciò premesso, si può ora procedere ad attuare, ai sensi dell'art. 2505 cod. civ., il procedimento di fusione per incorporazione della Bipiemme Private Banking SIM S.p.A. nella Banca Popolare di Milano, mediante l'annullamento della totalità delle azioni della stessa "SIM" ed il subentro di questa Banca in tutto l'attivo e il passivo della controllata; gli effetti contabili e fiscali della suddetta operazione decorreranno dall'1.1.2010.

Tale operazione viene quindi sottoposta all'approvazione delle Assemblee straordinarie di Bipiemme e di Bipiemme Private Banking SIM S.p.A. previste per i giorni 23 e 24 aprile 2010, rispettivamente in prima e in seconda convocazione, per la Banca e per il giorno 20 aprile 2010 per la "SIM". Ai sensi dell'art. 2501-*quater*, 2° comma, cod. civ., le "situazioni patrimoniali di fusione" vengono sostituite dai bilanci d'esercizio al 31 dicembre 2009 delle due società, previamente sottoposti all'approvazione delle rispettive Assemblee, convocate nelle suddette rispettive date anche in sede ordinaria.

In particolare, si fa presente che nell'atto di fusione sarà stabilita la decorrenza degli effetti della fusione ex art. 2504-*bis* cod. civ., che potrà essere anche successiva alla data dell'ultima delle iscrizioni previste dall'art. 2504 cod. civ..

Circa il rapporto di cambio, le modalità di assegnazione delle azioni e la data dalla quale le azioni parteciperanno agli utili, nel progetto di fusione (riportato integralmente in calce alla presente relazione ed approvato dal Consiglio di Amministrazione della Banca Popolare di Milano nella riunione del 16 febbraio 2010) non viene fornita alcuna indicazione in quanto, come detto, la società incorporante è titolare dell'intero capitale sociale della società incorporanda.

Si precisa inoltre che non sono previsti trattamenti riservati a particolari categorie di soci e/o ai possessori di titoli diversi dalle azioni e che nessun particolare vantaggio è proposto a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Si rende noto altresì che, a decorrere dal 24 marzo 2010 sarà depositata presso le sedi delle società partecipanti alla fusione la documentazione di cui all'art. 2501-*septies* cod. civ., a disposizione dei soci che hanno diritto di prenderne visione e di ottenerne gratuitamente copia.

Secondo i principi tributari generali, l'operazione in parola è da ritenersi fiscalmente neutra.

Si precisa che la fusione in parola non produrrà alcun effetto sull'azionariato della società incorporante nonché in ordine a patti parasociali rilevanti ai sensi dell'art. 122 T.U.F., aventi ad oggetto le azioni delle società partecipanti alla fusione e che non ricorrono le condizioni per configurare un eventuale diritto di recesso ai sensi dell'art. 2437-*quinqüies* cod. civ..

In ultimo, si segnala che l'efficacia del progetto di fusione è subordinata al rilascio della prescritta autorizzazione da parte della Banca d'Italia.

\* \* \*

### **Signori Soci,**

in considerazione di quanto in precedenza esposto, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione la seguente delibera:

"L'Assemblea straordinaria della Banca Popolare di Milano, preso atto:

- dell'avvenuto assolvimento delle formalità di deposito del progetto di fusione a norma dell'art. 2501-*septies* cod.civ.;
- del contenuto del progetto di fusione, la cui efficacia è subordinata al rilascio della prescritta autorizzazione da parte della Banca d'Italia;
- delle situazioni patrimoniali al 31.12.2009 delle due società partecipanti all'operazione di fusione;
- della relazione del Collegio Sindacale;

**delibera**, subordinatamente al rilascio della prescritta autorizzazione da parte della Banca d'Italia

1. di approvare – sulla base delle situazioni patrimoniali al 31.12.2009 delle società partecipanti all'operazione – il progetto di fusione per incorporazione di Bipiemme Private Banking SIM S.p.A. nella Banca Popolare di Milano S.c. a r.l. nelle forme, modalità e termini del testo depositato presso la Società ed iscritto nel Registro delle Imprese;
2. di stabilire che, per effetto della fusione qui deliberata, la società incorporante Banca Popolare di Milano S.c.a r.l. subentrerà, ai sensi dell'art. 2504-*bis* cod. civ., nell'intero patrimonio della società incorporanda Bipiemme Private Banking SIM S.p.A. e quindi in tutte le attività e passività, in tutti i diritti, azioni, ragioni ed obblighi di qualsiasi natura, comunque facenti capo a detta società incorporanda, nessuno escluso od eccettuato;
3. di stabilire, inoltre, che per effetto della fusione le operazioni della società incorporanda saranno imputate al bilancio della società incorporante, con effetto dal 1° gennaio 2010 e che, dalla stessa data, decorreranno gli effetti fiscali della fusione. Nell'atto di fusione sarà stabilita la decorrenza degli effetti ex art. 2504-*bis*, 2° comma, cod. civ., nei confronti di terzi, che potrà essere anche successiva alla data dell'ultima delle iscrizioni previste dall'art. 2504 cod. civ.;
4. di conferire al Presidente e a ciascuno dei Vice Presidenti, disgiuntamente tra loro, la delega a stipulare e sottoscrivere l'atto di fusione, fissandone la decorrenza degli effetti e a compiere, anche a mezzo di speciali procuratori, tutti gli atti necessari al perfezionamento dell'operazione e delle delibere di cui sopra, consentendo volture, trascrizioni, annotazioni, modifiche e rettifiche di intestazioni in pubblici registri ed in ogni altra competente sede e rinunciando se del caso ad ipoteche legali;
5. di delegare il Presidente e ciascuno dei Vice Presidenti, disgiuntamente tra loro, ad apportare al verbale assembleare tutte le modifiche che si rendessero necessarie a richiesta dell'Autorità Giudiziaria o dell'Organo di Vigilanza".

Milano, 16 febbraio 2010

Il Consiglio di Amministrazione